



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 55 del 29/07/2019

OGGETTO: VARIANTE N. 1 AL PROGRAMMA TRIENNALE 2019 - 2021 ED ELENCO ANNUALE 2019 DELLE OPERE PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 21 D.LGS 50/2016 E DECRETO MIT N. 14/2018 - APPROVAZIONE

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **6** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che il Codice degli appalti D.Lgs 50/2016 all'art. 21 *“Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici”* recita:

al comma 1)

“le Amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico e finanziaria degli enti”;

al successivo comma 3)

“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, ... i lavori da avviare nella prima annualità. ... Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnico ed economica.”

VISTO il Decreto n. 14 del 16/1/2018 del *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* contenente il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali e che definisce tutto quanto previsto al comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO che il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel DUP documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

VISTO il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE 2019 redatto dal Responsabile del Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente, predisposto sul modello e con le indicazioni previste dall'applicativo di Regione Lombardia (disponibile soltanto dal 13 novembre 2018), approvato con Deliberazione di C.C. n. 16 del 21/2/2019 e composto dai seguenti elaborati:

- Scheda A Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- Scheda B Elenco delle Opere incompiute – *non compilata in quanto non ci sono opere simili nella programmazione dell'ente*
- Scheda C Elenco degli immobili disponibili
- Scheda D Elenco degli interventi del programma
- Scheda E Interventi ricompresi nell'Elenco Annuale
- Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati – *non compilata per assenza di interventi*

VISTO che in base alle disponibilità del bilancio dell'ente è possibile modificare la forma di finanziamento delle due opere finanziate con proventi di alienazione del CSI e destinare tale risorsa ad altre opere;

RITENUTO in particolare di variare il programma approvato come segue:

- AMPLIAMENTO PORTO EMERGENZA importo totale di € 750.000

da finanziare con Avanzo di Amministrazione 2018 in luogo dei previsti proventi di alienazione del CSI

- AMPLIAMENTO STRUTTURE SPORTIVE A CA' ROSSA importo totale € 348.000

da finanziare con Avanzo di Amministrazione 2018 in luogo dei previsti proventi di alienazione del CSI

- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI SUL TERRITORIO COMUNALE
importo totale € 700.000

Inserimento nuova opera da finanziare con i proventi di alienazione del CSI

- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E COLLEGAMENTI PERCORSI CICLABILI SUL TERRITORIO COMUNALE
importo totale € 398.000

Inserimento nuova opera da finanziare con i proventi di alienazione del CSI

VERIFICATO che le modifiche del Programma rientrano nell'art. 5 comma 9 lettera c del Decreto del MIT 16/1/2018 n. 14;

PRECISATO che ai sensi dell'art. 5 comma 10 del suddetto Decreto del MIT 14/2018 la presente modifica è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21 comma 7 e art. 29 commi 1 e 2 del codice;

RITENUTO di confermare ai sensi dell'art. 3 comma 14 del Decreto 14/2018 il soggetto referente per la redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e successive varianti, nel Responsabile dell'Area Tecnica Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente, coincidente con il RUP Responsabile Unico del Procedimento, e che provvede anche agli adempimenti di pubblicazione sul profilo di committente, sul sito del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio ai sensi dell'art. 21 comma 7 e art. 29 del codice;

VISTA la VARIANTE n. 1 del PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE 2019 redatta dal suddetto Responsabile, predisposta sul modello e con le indicazioni previste dall'applicativo di Regione Lombardia e composta dai seguenti elaborati:

- Scheda A Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- Scheda B Elenco delle Opere incompiute – *non compilata in quanto non ci sono opere simili nella programmazione dell'ente*
- Scheda C Elenco degli immobili disponibili
- Scheda D Elenco degli interventi del programma
- Scheda E Interventi ricompresi nell'Elenco Annuale
- Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati – *non compilata per assenza di interventi*

variati con i contenuti sopra descritti;

RITENUTO di approvare il suddetto schema di Variante n. 1 del PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021 ED ELENCO ANNUALE 2019, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale in ottemperanza alle disposizioni normative e seguendo le indicazioni del nuovo regolamento di cui al Decreto 14/2018 del MIT;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 16.1.2018, n. 14;

VISTA la Legge 98/2013 art. 56 bis;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali n.267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE la Variante n. 1 del PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE 2019 redatta dal Responsabile del Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente, predisposta sul modello e con le indicazioni previste dall'applicativo di Regione Lombardia e composta dai seguenti elaborati:
 - Scheda A Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
 - Scheda B Elenco delle Opere incompiute – *non compilata in quanto non ci sono opere simili nella programmazione dell'ente*
 - Scheda C Elenco degli immobili disponibili
 - Scheda D Elenco degli interventi del programma
 - Scheda E Interventi ricompresi nell'Elenco Annuale
 - Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati – *non compilata per assenza di interventi*allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale e contenente le modifiche al finanziamento delle due opere di Ampliamento Porto Emergenza e Ampliamento strutture sportive Cà Rossa (da proventi di alienazioni CSI ad Avanzo 2018) e inserimento di n. 2 nuove opere di Riqualficazione strade e marciapiedi e Riqualficazione e collegamenti percorsi ciclabili sul territorio comunale finanziate con i proventi di alienazione CSI;
3. DI DARE ATTO che la Variante n. 1 del Programma triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2019, è stata redatta ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Decreto 14/2018 del MIT;
4. DI DARE ATTO inoltre che la Variante n. 1 del Programma approvata verrà trasmessa al MIT, all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici e pubblicata sul sito internet comunale – sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 21 comma 7 e art. 29 commi 1 e 2 del codice;
5. DI DARE ATTO che i presenti schemi risultano conformi al bilancio dell'ente per effetto delle variazioni approvate nella presente seduta del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

Alle ore 21.43 esce il Sindaco per poi rientrare alle ore 21.48.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola all'Ass. Pier Claudio Ghizzi”.

GHIZZI: “ Questa delibera semplicemente allinea il Piano triennale opere pubbliche con quanto abbiamo appena votato, così come è stato variato poco fa. Vengono cambiate le fonti di finanziamento di due opere importanti come la riqualificazione della sede di Porto Emergenza e la *Club house*, che non sono più finanziate con la vendita del CSI, ma sono finanziate con avanzo di amministrazione. La vendita del CSI, che comunque rimane nel Piano delle alienazioni, finanzia due tipologie di opere: la sistemazione di strade e marciapiedi per 700.000 euro e la riqualificazione di percorsi ciclabili per 398.000 euro. In tutto cuba 1.098.000 euro, che sono i soldi che possono essere investiti grazie alla cessione del CSI. Volevo riprendere una questione che è saltata fuori prima, in quanto ci tengo. La precedente Amministrazione e questa, per essere più corretti, nel 2019 ha investito su strade e marciapiedi oltre 500.000 euro. È stato già impegnato un lavoro di 100.000 euro eseguito sulla Statale, che avrete sicuramente visto. In quell’occasione, visto che le caditoie che collegavano la Statale alla ciclabile erano in *eternit*, abbiamo approfittato per rimuoverle. Con quei 100.000 euro abbiamo fatto il lavoro di asfaltatura e sistemato le caditoie. Nel mese di agosto-settembre partiranno lavori per 400.000 euro su altre strade del Comune. Nel Piano annuale degli investimenti ci sono altri 200.000 euro, sempre per strade e marciapiedi, finanziate con entrate varie (monetizzazioni piuttosto che avanzo vincolato piuttosto che altre forme di finanziamento) e ci sono i proventi dalla vendita del CSI. Se la vendita del CSI non dovesse concretizzarsi entro l’anno, comunque gli investimenti su strade, marciapiedi e affini aumenteranno ad oltre 700.000 euro. Perché ricordo che anche per i marciapiedi utilizziamo il contributo per l’abbattimento delle barriere architettoniche, che è calcolato in percentuale sugli oneri di urbanizzazione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono interventi? La parola al Cons. Bettoni. Ha chiesto di potersi avvalere del servizio multimediale. Chiedo cortesemente di non sforare troppo i minuti consentiti”.

BETTONI: “ Sarò più veloce appunto perché mi avvalgo delle immagini. Questo per ribadire quanto si diceva prima, ma per rinforzare ulteriormente e facendo anche approfondimenti di sistema, in quanto rimproveravo all’Amministrazione e al Sindaco, nel suo programma di mandato, questa assenza di sistema, ma qui vedo realizzata questa assenza di sistema. L’idea di un Porto Emergenza urbano è un’idea che non è sistema. La Croce Verde di Mantova si sposterà in Via Donati ed è già deciso. AREU ha chiesto e loro si sposteranno in Via Donati, in quanto è impossibile continuare a gestire un servizio di soccorso. La Croce Verde l’ha fatto per venti, venticinque o trent’anni, in quanto è stata la prima organizzazione di assistenza, soprattutto di emergenza. Può bastare questo per far capire come sia più veloce arrivare in tutti i luoghi – a nord di Mantova per Porto Emergenza, a sud di Mantova per Croce Verde e Croce Rossa per altri ancora – partendo da direttrici. La direttrice del Gombetto è una direttrice che se non ci fosse bisognerebbe inventarla, in quanto è proprio giusta per questo servizio. Le direttrici sono la Goitese, in direzione di Brescia, quindi Marmirolo e tutti i Comuni che stanno sulla Goitese, da Marmirolo in su; la bretellina di Bancole nord, in direzione Verona e la tangenziale nord in direzione Ostigliese (Ostiglia-Gombetto e Gombetto-Marmirolo). Le tre frecce indicano esattamente le tre fondamentali direzioni da cui si troverebbe a partire un servizio di emergenza, comprendendo anche Soave. Soave è raggiunta più velocemente da lì.

Io ho sentito parlare di centralità, ma dov’è il fulcro? Non è mica a Bancole il fulcro! Io abito a Bancole. Lo dico contro il mio interesse, ma ritengo che Bancole non sia centrale nella territorialità del nostro Comune. Non dimentichiamoci di Soave! Soave è raggiungibile dal CSI in cinque, sette o dieci minuti, diversamente dal luogo in cui è attualmente la sede di Porto Emergenza. Non si interferisce con il traffico urbano e sulla ex Cisa, nel passaggio per Bancole e Sant’Antonio, tutti noi abbiamo sentito le sirene, che sono opportune, indispensabili, necessarie e obbligatorie. Non voglio pensare che si debbano spegnere le sirene per passare nei luoghi urbani, però il minor disturbo è minor disturbo e la maggiore tempestività nei soccorsi. L’attuale sede di Porto Emergenza invece, come vedete, ha come unico accesso la direttrice nord-sud Via Papa Giovanni, verso la Cisa, passando per un incrocio che è semaforico e spesso congestionato. Gli svantaggi che ritengo esserci di un

potenziamento in Piazza dei Marinai consistono nel fatto che l'ambulanza attraversa un centro abitato densamente abitato per raggiungere il luogo di emergenza; Soave è raggiunta in più tempo, almeno dieci minuti in più; la partenza del soccorso si trova in un incrocio critico tra Via Manzoni, Via Giovanni XXIII e Via Martiri di Bologna, dove vi è un'edicola e un parcheggio con posti auto, la sede del mercato settimanale e la sede del mercato contadino della domenica. Non è che accentrando tutti i servizi, compresi quelli di emergenza... L'emergenza non è un servizio come gli altri, ma è un servizio che deve essere veloce, tempestivo e deve raggiungere l'obiettivo. Questo è l'obiettivo di Porto Emergenza. Non è fare comunità. Come ho sentito qua, non è che i cittadini possano raggiungere Porto Emergenza per farsi provare la pressione. Ragazzi, è una cosa diversa! È una cosa diversa e guai se fosse così! Se dovesse succedere che uno ha un coccolone davanti a Porto Emergenza, è giusto che Porto Emergenza sia lì e possa provvedere, ma non può essere questo. Andiamo a parlare con AREU di questo e vediamo cosa rispondono!

Il *Biciplan* ha approvato in questo Consiglio il passaggio a raso su Via Martiri di Bologna, proprio davanti a Porto Emergenza, con due ipotesi che si sono fatte nel tempo. Una prima ipotesi è stata fatta nel 2016, nella quale si passava un po' dietro l'edicola e una seconda ipotesi in cui si avanzava l'edicola di tre metri – è stata quella approvata in questo Consiglio – e la ciclabile passava dietro l'edicola e passava a raso davanti all'incrocio di *Stop* di Via Papa Giovanni. Come dicevo, quindi, l'incrocio semaforico di Bancole, minore velocità nei soccorsi... Andiamo avanti, in quanto non voglio ripetermi. A Mantova, come dicevo, la sede del soccorso della Croce Verde è stata spostata in Via Donati, al di fuori del centro abitato, dopo anni di difficoltà della logistica di Via Giulio Romano. A Porto si inserisce potentemente in pieno centro, proprio vicino a parcheggi e a piazze dei mercati, come se Porto Emergenza fosse attivata solo per i cittadini portuensi. Non è così! Dobbiamo metterci in testa che non è così! Il servizio non è questo! Confrontandoci con i cittadini queste cose saltano fuori. Non è che ci si confronti ogni cinque anni perché si mette la scheda! Il confronto vuol dire affrontare i cittadini e se si hanno delle buone ragioni spiegare ai cittadini le buone ragioni e che i cittadini si convincano”.

BETTONI: “Un attimo! Consigliere Licon, lei mi deve già delle scuse per l'affermazione di prima! Non gliele chiedo, ma è lo stesso”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Consigliere Licon, potrà poi replicare, ma deve finire l'intervento il Cons. Bettoni! Prego!”.

BETTONI: “ Il *Biciplan* definitivo del 2017 prevede lo spostamento dell'edicola, quindi andiamo ad interferirci direttamente. Questo riguarda i parcheggi per bici che affronteremo dopo. Io ho terminato il mio intervento”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Chi altri chiede di intervenire? Ha chiesto la parola il Cons. Licon”.

LICON: “Riguardo al posto migliore, al baricentro... Qual è il baricentro? Se spostiamo da una parte allontaniamo dall'altra. Se noi ci avviciniamo a Soave, come è stato detto, ci allontaniamo da Spinosa.

Qual è il baricentro? Porto Emergenza è al centro di una città ed è a venti metri dalla Statale. Come si fa a fare il confronto con Mantova? Dal punto di vista geografico e dello spazio sono due cose completamente diverse”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Cons. Scirpoli”.

SCIRPOLI: “ Durante questa esposizione ho sentito, a mio parere, delle inesattezze. Dire che per andare da Porto Emergenza a Soave è più vicino partire dal CSI che partire da Piazza dei Marinai non è proprio esatto, in quanto non sono di sicuro quei dieci minuti in più. Prima di venire in Consiglio Comunale ero fuori e ho visto passare l’ambulanza di Porto Emergenza con la sirena accesa, al che le macchine si sono fermate e lei è passata sulla Statale senza avere ostacoli. Se poi uno dice: “*A me disturba la sirena*”... Se è per quello possono disturbarmi anche le campane della chiesa, i fuochi d’artificio ecc... Queste, secondo me, sono cose minime. Riguardo l’incrocio critico occorre dire che è sì un incrocio semaforico, però sono quasi trent’anni che c’è Porto Emergenza e il problema dell’incrocio è sempre stato risolto con la sirena e i lampeggiati. La questione della Croce Verde che si sposta in Via Donati è determinata dal fatto che l’attuale sede è molto, ma molto sacrificata. Non è dovuta al fatto che è in centro ed è scomoda, ma è proprio logisticamente scomoda sia per il ricovero delle ambulanze che per la logistica interna. In trent’anni, invece, Porto Emergenza, ha sempre svolto un servizio ottimo partendo da quella posizione. Ritengo, quindi, che il fatto di migliorare la sede, rendendola più moderna e a norma con quanto richiesto dalle Autorità competenti, sia un vantaggio per tutti. Non so come sarebbe spostarla al CSI. Potrebbe essere o non essere un’idea. Come è stato detto prima sia dal Sindaco che dal Vicesindaco, sono stati sentiti anche i volontari, cioè coloro che lavorano in Porto Emergenza e il loro giudizio è stato il seguente: “*Se la sede è qua è meglio. Ci troviamo bene. Per noi va bene. Ci sono tutte le caratteristiche necessarie per svolgere il servizio*”. Le idee del Cons. Bettoni sono sicuramente da rispettare però, secondo me, sono inesatte”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Cons. Luppi”.

LUPPI: “ Porto Emergenza è all’interno di una rete dell’emergenza, cioè AREU ed è proprio in base a questo concetto di rete che la Croce Verde si sposta da una posizione scomoda, centrale e utile soltanto al centro di Mantova, in una posizione che sia più comoda per l’uso a 360 gradi che AREU fa di queste ambulanze. Porto Emergenza non serve Porto esclusivamente, ma serve anche realtà diverse. Non è difficile che Porto Emergenza venga dirottata su un soccorso a Guidizzolo o a Castel D’Ario se le altre ambulanze sono impegnate. Il concetto di rete è fondamentale. La collocazione di Porto Emergenza deve essere funzionale a questo concetto di rete, come ha espresso bene il Cons. Bettoni”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire pongo ai voti il punto n. 6”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 11, contrari n. 6 (Buoli, Luppi, Bindini, Bastianini, Bettoni, Facchini), astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 11, contrari n. 6 (Buoli, Luppi, Bindini, Bastianini, Bettoni, Facchini), astenuti nessuno, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)